ORIGINALE

COMUNE DI MONTERIGGIONI
PROVINCIA DI SIENA

Decreto del SINDACO

n. 26 del 17/09/2019

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE N. 190/2012 E SS.MM.II.

Il Sindaco

RICHIAMATI:
- l'articolo 4, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss. mm. e ii.;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e ss.mm.ii. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia*;

VISTA la normativa di seguito indicata:
- legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

CONSIDERATO che:
- con legge 6 novembre 2012 numero 190, il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *Responsabile della prevenzione della corruzione*;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel Segretario dell'ente salvo diversa e motivata determinazione;

CONSIDERATO che nella materia è successivamente intervenuto l'art. 41, comma 1, lettera f), del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che ha sostituito il comma 7 dell'art. 1, della legge 190/2012, stabilendo che negli Enti Locali il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è indicato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;

PRECISATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

1. proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, co. 8, L. 190/2012);
2. definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co. 8, L. 190/2012);
3. verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, proponendo eventualmente la modifica del piano stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, o in caso di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, co. 10, lett. a), L. 190/2012);
4. verificare, d'intesa con il Responsabile di p.o. competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 , lett. b), L. 190/2012);
5. individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 L. 190/2012 (art. 1, co. 10, lett. c), L. 190/2012);
6. pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo (art. 1 co. 14, L. 190/2012);

EVIDENZIATO, inoltre, che:

- Il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che negli Enti Locali la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del Segretario Comunale che, secondo l'articolo 97 del TUEL*, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*;
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
    - non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziali di condanna;
    - non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
    - abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto d'interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio corruzione: uffici che seguono le gare di appalto o che gestiscono il patrimonio;

CONSIDERATO, infine, che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- il soggetto competente alla nomina del Responsabile della prevenzione alla corruzione, tenuto conto dell'attuale assetto di competenze definito dal testo Unico delle legge sull'Ordinamento degli Enti locali, debba essere individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo (art. 50 Tuel);
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- la CIVIT, con deliberazione numero 15/2013 ha espressamente individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, non riconosca alla giunta o al Consiglio una diversa funzione;
- l'ANCI ha ribadito la competenza del Sindaco con nota del 21 marzo 2013;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco pro-tempore 17 gennaio 2018, n. 3 con il quale:
- l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato assegnato al segretario comunale *pro tempore*;
- è stato di conseguenza individuato il Dott. Massimo Origa, quale Segretario Generale in carica assegnato alla sede di segreteria del Comune;

PRESO ATTO che il Dott. Origa è cessato dall'incarico di Segretario Generale dell'Ente, per effetto della nomina dello stesso a Segretario titolare presso altra sede comunale a far data dal 5 agosto 2019;

PRESO ATTO che il Comune dispone di un nuovo Segretario Generale, nella persona del Dott. Giovanni Rubolino, a tale incarico nominato con decreto del Sindaco 6 settembre 2019, n. 6;

CONSIDERATA la vigente dotazione organica dell'Ente;

VISTO il TUEL, D.lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, l'articolo 50;

VISTO E RICHIAMATO lo Statuto del Comune di Monteriggioni;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. **DI CONFERMARE** il Segretario comunale *pro tempore* dell'ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

2. **DI INDIVIDUARE** pertanto quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Dott. Giovanni Rubolino, attuale titolare della sede di segreteria comunale, a far data dal 9 settembre 2019**;**

3. **DI COMUNICARE** il presente provvedimento alla Giunta Comunale e all'organo consiliare nella prima seduta utile;

4. **DI INCARICARE** il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attuazione del dettato normativo, dello svolgimento delle seguenti funzioni:
    - proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, co. 8, L. 190/2012);
    - definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, co. 8, L. 190/2012);
    - verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, proponendo eventualmente la modifica del piano stesso a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, o in caso di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, co. 10, lett. a), L. 190/2012);
    - verificare, d'intesa con il responsabile di P.O. competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 , lett. b), L. 190/2012), dando atto che tale compito non potrà non tener conto dell'organizzazione dell'ente ed,

allo stato, data la semplice articolazione della struttura ed il ridotto numero di risorse umane, la non facile attuabilità di tale misura;
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art. 1 comma 11 L. 190/2012 (art. 1, co. 10, lett. c), L. 190/2012);
- pubblicare, entro il 15 dicembre di ogni anno, nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'Organo di indirizzo (art. 1 co. 14, L. 190/2012);

DISPONE

Che il presente atto venga trasmesso:
- all'ANAC Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle modalità dalla stessa contemplate;
- al responsabile dell'Area Amministrativa, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, per la pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione *Amministrazione Trasparente>Altri contenuti>Corruzione*.
- ai Responsabili delle Aree organizzative dell'Ente, per opportuna conoscenza.

In caso di mutamento della titolarità della sede di segreteria comunale si provvederà ad aggiornare i dati relativi al nominativo del responsabile in oggetto e ad effettuare nuovamente le comunicazioni del caso.

Il Sindaco

FROSINI ANDREA / ArubaPEC S.p.A.